Anno XXXIX — Martedì 26 Dicembre 1905 — Conto corrente con la posta — N. 307

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio o in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

IL NUOVO MINISTERO

La *Stefani* comunica da Roma, 24:

Il nuovo Ministero venne oggi così costituito:

Fortis, deputato, presidente del Consiglio e ministro dell'interno ed *interim* di agricoltura, industria e commercio;

Di San Giuliano, senatore, ministro degli esteri;

Finocchiaro-Aprile, deputato, ministro di grazia e giustizia;

Vacchelli senatore, ministro delle finanze;

Carcano, deputato, ministro del tesoro;

Tenente generale *Luigi Mainoni D'Intignano*, ministro della guerra;

Ammiraglio *Carlo Mirabello*, senatore, ministro della marina;

De Marinis, deputato, ministro dell'istruzione;

Tedesco, deputato, ministro dei lavori pubblici;

Marsengo-Bastia, deputato, ministro poste e telegrafi.

Stamane alle 10.30 i nuovi ministri Di San Giuliano, Vacchelli, Tedesco, De Marinis e Marsengo prestarono giuramento nelle mani del Re e tra stasera e domattina prenderanno possesso dei loro dicasteri.

—

Questo è il Ministero democratico, combinato dall'on. Fortis, d'accordo con gli on. Marcora e Giolitti. Esso ha avuto fredda accoglienza dalla stampa ministeriale, che ha alla testa la *Tribuna*; dalla stampa indipendente è giudicato più debole del Ministero anteriore.

In vero basta dar un'occhiata ai nomi dei nuovi ministri per vedere ch'essi non rappresentano, messi insieme, che l'opportunismo. Fortis e Finocchiaro Aprile furono già crispini ed ora sono giolittiani, Vacchelli era già di destra e può annoverarsi fra Mainoni e Mirabello; De Marinis entrato come socialista divenne presto radicale e adesso è monarchico imperialista.

Tedesco portato da Lacava, militò con Sonnino e fu ministro con Giolitti. E l'on. Di San Giuliano è stato fino a ieri amico, anzi collaboratore del *Giornale d'Italia* nel quale ha pubblicato le note lettere sull'Albania.

Per ricordare un recente passato, come Tedesco potrà accettare i progetti ferroviari del ministero Fortis che egli aveva aspramente combattuto?

Il Marinis, che avrebbe potuto essere un sottosegretario agli esteri, cosa potrà fare nella selva selvaggia della Minerva? E quel buon Marsengo-Bastia, comandato da Giolitti, che saprà fare, senza alcuna preparazione, se non degli spropositi alle poste e telegrafi?

Scriviamo con amarezza queste cose — ma esse s'impongono al buon senso e troncano la speranza, almeno per qualche mese, d'un Governo operoso e utile.

Ministero d'una stagione

Il ministro dell'agricoltura è ancora da trovare, perchè nè Gorio nè Suardi accettano.

La destra fu esclusa dalla nuova combinazione per volere di Marcora — ma ciò farà perdere all'on. Fortis una quarantina di voti che non acquisterà, per l'entrata del Marinis, alla sinistra.

In conclusione il Ministero di colore che Fortis e Marcora volevano fare è riuscito un Ministero più variopinto dal precedente e non può avere che vita breve.

LE GIORNATE DI SANGUE IN RUSSIA

Le riunioni bombardate a Mosca

Arresti e sequestri generali

Pietroburgo 24. — Turbolenta ieri la giornata. Le truppe circondarono l'edificio scolastico in cui si teneva un « meeting » intimando la consegna delle armi; vi fu scambio di colpi di armi da fuoco; poi si bombardò addrittura la scuola; i pochi superstiti finirono col capitolare.

In un altro « meeting » composto di 10,000 persone se ne arrestarono 700.

Parecchie riunioni con bandiere rosse furono disperse dai cosacchi.

Ovunque arresti; fra cui alcuni studenti e studentesse.

Bombe furono lanciate nell'ufficio di polizia uccidendo agenti.

Negozi furono saccheggiati.

Gli zemstovs che avevano deciso riunirsi in gennaio si costituirono subito uniti.

Il conflitto fra truppe ed insorti si estese sui boulevards. Gli insorti hanno tentato di impadronirsi del palazzo municipale e della stazione della ferrovia Nicola.

Le truppe li hanno respinti ed hanno occupato l'edificio ove erano riuniti per discutere i loro piani e vi hanno trovato una quantità di armi ed esplosivi. Sono stati arrestati a Pietroburgo duecento scioperanti delle ferrovie di Varsavia perchè tentavano impedire la partenza dei treni.

Scioperano le officine di Putilow. I treni pel Baltico e Varsavia partono condotti da militari; militarmente sono pure sorvegliate le poste ed i telegrafi.

Conflitti si annunziano anche nei sobborghi.

A Mosca lavora il cannone

Mosca, 24. — Su tutti i punti dove ieri vennero distrutte le barricate i rivoluzionari ne innalzarono di nuove. Le vie sono ingombre di barricate. Nove cannoni vennero portati in via Strasnaia. I rivoluzionari scambiarono colpi d'arma da fuoco colle truppe. Una macchina infernale è scoppiata stanotte nel magazzino di armi Tharieck che i rivoluzionari avevano saccheggiato.

Stamane si udirono altre cannonate. Si calcolano 200 i feriti di stamane. Si ignora il numero dei morti.

NECROLOGIO

E' morto a Colle Gigliati il prof. Severino Ferrari, prediletto discepolo di Giosuè Carducci. Aveva 49 anni.

A Palermo è morto, a 65 anni, il poeta calabrese Domenico Milelli. Non ebbe vita fortunata.

Per le coscienze di stoppa

Da persona, che riteniamo bene informata, ci viene scritto che a Spilimbergo c'è un gruppo di liberali conservatori disposti a votare pel comm. Pecile, sindaco radicale di Udine, portato dai popolari o democratici di Spilimbergo, insieme al dottor Zatti.

A noi non piacciono gli intransigenti; ma non piacciono neppure i faciloni che si lasciano trascinare da ragioni personali, contro le più sane convinzioni amministrative e politiche. L'elezione di Spilimbergo ha questa volta un'importanza ch'esce dai confini del mandamento: ha importanza regionale, perchè si tratta d'un uomo *politico*, il quale al Comune di Udine e nel Consiglio provinciale professa principii politici e amministrativi avanzati, al punto da partecipare alle manovre dei nemici delle istituzioni, con atti (come quello del telegramma al Principe di Udine che tenne per più mesi celato, quasi vergognandosi d'averlo mandato) che tutti i liberali schiettamente costituzionali militanti anche nelle file democratiche, vivamente deplorarono e deplorano.

Ora come mai liberali sinceri, devoti alle istituzioni plebiscitarie, quali sono certamente quelli di Spilimbergo, possono votare per tale uomo politico? Perchè i liberali di Spilimbergo vorranno distaccarsi, anzi dare uno schiaffo ai liberali di Udine votando per il comm. Pecile che li trattati sempre con acre avversione quando non con disprezzo? Perchè subendo influenze personali, che sono spesso indecorose per chi le adopera, si vorrà dai liberali di Spilimbergo aiutare il trionfo di principii e procedimenti politici che sono condannati e devono essere combattuti da quanti hanno il culto della vera libertà e dell'ordinato progresso?

O che i liberali moderati saranno eternamente destinati a servire alle ambizioni di uomini che li ingannano prima delle elezioni e li fustigano dopo? A Pordenone e a Belluno i liberali moderati, che fino a ieri avevano in mano il comune, si astennero; dominati da persone stanche e abituate ai vecchi metodi, essi diedero prova di mancanza di energia e di coraggio civile — ma non tradirono la causa liberale andando a votare per gli avversari.

La debolezza si deplora, ma non lascia segno di vergogna; il tradimento sì. Ed è dovere d'ogni onesto liberale denunciarlo e stigmatizzarlo, perchè se l'apatia provoca il biasimo e la derisione, il tradimento deve raccogliere il generale disprezzo.

Noi non crediamo assolutamente che i liberali di Spilimbergo voteranno per il candidato radicale — ma, poichè lo si ripete ci è parso utile rilevarlo, nell'interesse della causa liberale che ha bisogno di tempre fiere non di coscienze di stoppa.

CRONACA PROVINCIALE

Da PONTEBBA

Commedia elettorale

Ci scrivono in data 24:

In questa Pontebba dove nelle lunghe domeniche non si sa come cacciare la noia se non passando da un'osteria all'altra, qua facendo una partita a carte, colà una partita a chiacchiere, oggi si ebbe la fortuna di poter passare un'ora e mezzo di vero godimento... elettorale.

Da un comitato elettorale di color non rosso, ma roseo, era indetta per le 15 una riunione onde trattare sul da farsi nelle prossime elezioni amministrative.

Ancora un'ora prima della stabilita, nella sala dell'albergo « Pontebba » eransi riuniti molti elettori e non elettori, e nell'attesa, si stavano, fra un bicchiere e l'altro, facendo le previsioni e i commenti antecipati sulla conferenza.

Alle 15 1[2, finalmente, fu ordinato il silenzio, e da una tavola ove aveva preso posto il Comitato s'alzò, fra un silenzio veramente religioso, il presidente, il quale lesse un forbito sermoncino agli elettori, ringraziandoli dell'intervento, spiegando lo scopo della riunione, stigmatizzando con fiere parole l'opera della presente e delle cessate amministrazioni comunali, e raccomandando di mandare al Consiglio amministratori onesti, che non abbiano mai appartuto all'amministrazione comunale; persone insomma serie e immuni da qualunque macchia. Ma il suo discorso, che fu brevino, sollevò tosto un coro di proteste in biasimo al comitato il quale s'era presentato ed aveva invitato ad una riunione senza prima stabilire un programma amministrativo, senza nemmeno essere in caso di presentare una lista.

Parlarono e sparlarono molti e infine tutti vollero dire la loro in modo che ne nacque una babilonia, un ca' del diavolo, una cosa ridicola, una confusione assordante con approvazioni e fischi, con sdegni di collera e risa di scherno, tanto che il comitato, non riuscito a far nominare una commissione che potesse presentare qualche cosa di concreto agli elettori, credette bene di ritirarsi, anzi di squagliarsi, lasciando tutti a fare i più svariati commenti favorevoli i pochi, contrari i più.

Quale il commento al fatto? Commedie, commedie e commedie e nient'alro.

Però un vivo ringraziamento a chi seppe procurarci un divertimento tanto gradito ed istruttivo nel tempo istesso, coll'augurio che abbiano a procurarci altri simili passatempi, poichè è tanto bello in questa stagione ragunarsi in allegra comitiva, al calduccio, sorseggiando un bicchiere di vino, appagando e ricreando tutti i sensi, l'udito specialmente.

**

— Una parolina agli elettori di Pontebba.

Non lasciatevi abbindolare dai soliti mestatori confusionari, dai soliti cantastorie che promettono mari e monti solo per l'ambizione di salire al potere. Coloro che ambiscono tanto il potere, ricordatevelo, non lo meritano, e voi date loro una lezione e compatti boicottateli. A Pontebba, per fortuna non mancano persone di buon senso, aliene dai partiti, oneste e desiderose di dare al nostro Comune un'indirizzo di modernità: ebbene, sceglicte fra queste persone, coloro che più giovani, hanno più vita e più energia di volontà, date loro compatti il vostro voto e vedrete che insieme all'elemento vecchio che rimane in carica, riuscirete a formare un consiglio che finalmente saprà mettere Pontebba sulla via del vero progresso.

Musica sacra

Ci scrivono in data 25:

Per cura di questo rev. Parroco, che nulla mai tralascia per il decorò del culto, si istituì una cantoria diretta dal bravo maestro della nostra banda, signor Arturo Zardini, e ieri sera alla messa della mezzanotte ed oggi alla messa solenne, si potè udire in chiesa un po' di musica veramente sacra con accompagnamento di strumenti a fiato.

L'esecuzione fu ottima sotto ogni riguardo e da tutti entusiasti si levò un coro di lodi al buon parroco e specialmente al predetto signor Zardini Arturo, il quale in un tempo relativamente breve seppe addestrare la gioventù così bene nella difficile arte musicale ed ottenere un così splendido risultato.

Da GEMONA

Le prossime elezioni provinciali

Ci scrivono in data 25:

La maggioranza degli elettori si è già compresa e convinta del principio che le ire partigiane, le gare di ambizioni personali, lo spirito di vendetta ed i fumi di anticlericalismo, che sono le cose in cui hanno dato prova di sè i partiti radicali nelle poche amministrazioni che hanno potuto conquistare — non recano giovamento ai veri interessi dei paesi; ed anzi non hanno contribuito che a creare o ad esacerbare discordie.

Per i quali motivi, le cadute di detti partiti, dopo i loro brevi periodi di esperimento, sono state salutate come una liberazione.

I radicali del Mandamento di Gemona (ossia tutta una salsa di persone dal socialista al borghese capitalista, legate dal solo vincolo dell'odio politico e settario) hanno voluto anche questa volta tentare la sorte delle urne.

Ma le candidature Piemonte avv. Leonardo e Stroili Taglialegna Antonio, sorte non per voto di setta politica, bensì per criterio di retta ed imparziale amministrazione, hanno già trovate le simpatie generali.

La maggioranza sa di avere in quei due nomi due rappresentanti sicuri e convinti dei suoi interessi senza distinzione di classi e di persone. La maggioranza sa che i loro voti al Consiglio Provinciale saranno sinceramente inspirati al bene del loro Mandamento, e contrari ad ogni tentativo di politica sovversiva.

La maggioranza sa infine che per premunirsi contro gli eccessi e le prepotenze radicali, bisogna nel giorno delle elezioni saper scegliere i nomi.

La compattezza e la unione sono la prima condizione della vittoria. Bisogna votare compatti la lista **Piemonte avv. Leonardo** e **Stroili Taglialena,** perchè questa rappresenta la base dell'accordo fra i vari paesi e fra le forze unite dei moderati e cattolici.

E l'opposizione o la cancellazione di uno dei due nomi, farebbe perdere il frutto e l'importanza della vittoria.

Da PALMANOVA

Dazio — Pro-infanzia

Ci scrivono in data 22:

Oggi in Municipio ebbe luogo l'asta per l'appalto del dazio consumo per il decennio 1906-1915.

Restò deliberataria la Ditta Trezza con L. 48311.00.

**

Il elenco per l'Albero di Natale a favore dei bimbi dell'Asilo Infantile:

Caterina Lestani Tramontini L. 3, f.lli N. N. 2, Fornizzi don Giovanni 3, Famiglia Zencher 2, F.lli Banfi 50 Ravasi Giacomo 10, Celeste Lizzero 2, Appolonia ved. Filiputti 2, Bearzi dott. Guglielmo 5, Bearzi Adelardo 5, Malacari Giovanni c. 50, N. N. L. 2, Malisani Pietro fu Fed. 2, Rizzi Don G. B. arciprete 10, Lazzaroni Leandro 5, Carlotta Bearzi 2, Geremia G. B. N. maglie cotone, 2 vestiti per bambini, m. 5 e mezzo stoffa cotone, Rossini Libero m. 11 tagli vestiti in sorte, Rosa Michielli m. 9 stoffa, Malisani Berta m. 2 e mezzo stoffa, Elvira Buri e sorella 10 camicie cotonina gregia, 6 maglie cotone colorate, 4 flanelle, Marcuzzi Lucia 5 berrette, Brugger Antonio m. 6, stoffa, Cirio Carolina m. 2 tela.

Da SPILIMBERGO

Una equa domanda

Ci scrivono in data 23:

In questi anni il Parlamento si è occupato ripetutamente per favorire classi benemerite di impiegati e governativi e comunali. Si accordarono aumenti di stipendio a maestri, si favorirono questi col Monte pensioni ed in fine si favorirono con riduzione di prezzo sui biglietti ferroviari.

Si fece molto anche pei medici e qualcosa anche per i segretari comunali.

Una classe benemerita attende ancora un provvedimento. Vogliamo parlare dei giudici conciliatori, i quali disimpegnando mansioni delicate e difficili, oltre alla perdita di tempo ed al trascurare i propri interessi, ora che sono anche incaricati di presiedere i consigli di famiglia, molte volte sono esposti alle ire e vendette di qualche ignorante o cattivo.

E non si potrebbe provvedere per loro almeno coll'accordare ad essi quelle facilitazioni ferroviarie che si concedono ad altre classi di funzionari od impiegati?

L'argomento merita di essere trattato, e noi speriamo che anche per questi funzionari benemeriti e lo Stato ed il Parlamento vogliano occuparsi.

E frattanto la stampa pubblica farebbe cosa buona occupandosi dell'argomento.

W.

Trasporto delle carni

Ci scrivono in data 25:

Da Latisana su queste colonne è comparsa una corrispondenza in data del 21 corr., che fra altro dice:

« raccomandiamo di provvedere al trasporto delle carni dal macello agli spacci. Si faccia costruire una buona volta un carro coperto, come si usa in tutti i paesi civili, e si eviti di trasportare le carni scoperte, e sopra certi carretti, che pochi momenti prima avranno servito al trasporto di materie che fanno i pugni coll'igiene e colla decenza.

« Confidiamo nel buon senso e nell'amore al paese del nostro Sindaco, che vorrà ben presto provvedere, aggiungendo alle tante sue benemerenze anche questa ».

La corrispondenza si attaglia tanto bene ai casi locali, per cui la si ripete ricordando pure che da tre anni un regolamento approvato dal Consiglio comunale prescrive l'uso dei carri coperti pel trasporto delle carni, ed aspetta su ciò la sua attuazione.

ELEZIONI PROVINCIALI

I piedi in due staffe

Ci scrivono da Lestans 24:

Il giorno si avvicina per la elezione di due Consiglieri Provinciali in questo Mandamento: a dir vero, non pare scelta a proposito la giornata dell'ultimo d'anno, nella quale tutti desiderano di passarla in santa pace e quiete con le loro famiglie, fare e ricambiare gli auguri di uso.

La lotta si semplifica, perchè a quattro si riducono i candidati.

Furono letti i manifesti d'occasione; semplice e modesto quello del Cav. Belgrado; altitonante quello Pecile-Zatti.

Quest'ultimo ha l'impromta di programma politico-amministrativo; sono le solite due staffe che i popolari-democratici tengono sempre pronte per qualunque circostanza.

Da quanto mi consta, il dibattito più che sulle persone, si accentua fra la parte montana e la pianura.

A presiedere alla seconda Sezione in Lestans fu destinato il Cav. Luigi dott. Lanfrit Giudice Conciliatore del Comune di Spilimbergo.

Da S. DANIELE
Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 23:

Ieri sera, 22, dovevasi tener seduta al consiglio; ma nulla si fece.

Perchè ?... La maggioranza, tranne qualche consigliere che giustificò la propria assenza si presentò nella sala; ma della minoranza non si vide proprio nessuno. Qualcuno mormorò vi fosse intesa in proposito.

A noi, par scorgere il remoto fine cui con tale contegno vuol pervenire la minoranza, e cioè impedire al consiglio di deliberare sulle questioni pendenti, e di formare i bilancio. Manovra che può venir sventata dalla maggioranza, se interverrà tutta e concorde voterà le necessarie disposizioni.

L'appalto dei dazi

Oggi, finalmente, si procedette alla licitazione per l'appalto dei dazi. Il presidente dichiarata aperta la licitazione, procedette, dopo le formalità d'uso, all'apertura dei pieghi.

Ecco i risultati:

Ditta F.lli Gressani offre L. 52,000.—
» Sirch Giuseppe » 51.900.—
» Colombo Angelo » 52.000.—
» Trezza cav. Luigi » 51.500.—
» Genovesi cav. Angelo » 51.230.50
» Zuzzi e Pittoni » 51.290.—
» Camilotti Francesco » 52.010.—
» Poma cav. Carlo » 51.112.12

Dopo questo il presidente dichiara di procedere seduta stante, a un nuovo esperimento per conseguire una miglioria sull'offerta massima di L. 52.112.12 fatta dal cav. Poma; e accorda una mezz'ora per la compilazione delle schede.

Trascorso il tempo fissato, sette ditte presentano le loro offerte, che son le seguenti:

Ditta Genovesi offre L. 55,027.69
» Camilotti Francesco » 54,013.13
» Colombo Angelo » 53,100.00
» Zuzzi e Pittoni » 55,001.69
» Fratelli Gressani » 54,821.00
» Trezza » 56,102.80
» Poma cav. Carlo » 62,051.16

Alla quale ultima viene aggiudicato l'appalto dei dazi per il decennio 1906 e 1905.

La somma offerta è superiore di quasi L. 23.000 a quella che percepivasi col dazio ad economia, prima; e certamente recò meraviglia, perchè nessuno si sarebbe tanto atteso. In un decennio, così il nostro comune percepirà in più 230.000 lire; aumento considerevolissimo, che non si sarebbe forse mai ottenuto con l'economia, dati anche i progressi paesani; e con il quale si potrà far fronte alla costruzione dell'edificio scolastico tanto abbisognevole, e alle spese del costruendo ponte sul Tagliamento.

La giunta e la maggioranza, ora avranno la legittima soddisfazione di aver portato un tanto beneficio al comune, affrontando non poche difficoltà e le contrarietà di molti: e metteranno sollecitamente in atto i buoni propositi, che portando un vero vantaggio, non saran da nessuno avversati.

Un grazioso casetto

S'e svolto a Farla nel comune di Maiano, il giorno 20 verso le ore 8 di sera, mentre le tenebre molto amiche dei ladri e degli amanti erano da lungo scese sul paese. Un certo Furlan Pietro e una certa Rita Troiani d'anni 18 tubavano nella loro casa; quando... i soliti ignoti procedettero a una abbastanza minuta rassegna delle gioie e degli indumenti famigliari. Rubarono due anelli, due fili, un fermaglio, un braccialetto, tutti d'oro; un orologio e due catene d'argento; un libretto postale e vari oggetti di vestiario del *corredo* nuziale della sposa. Il tutto per una somma di L. 180.

E per far le parti pari, al fidanzato involarono (e' la parola) la bicicletta; comodissimo mezzo per portare la refurtiva in luogo convenientemente lontano.

Tra i due litiganti il terzo gode.

Veritas

Da ARTEGNA
Orribile suicidio
Giovanotto che si getta sotto il diretto
Rimane stritolato

Ci scrivono in data 25:

Un fatto luttuosissimo e tragico ha tristamente oggi turbato la lieta serenità della festa del Natale.

Certo Leonardo Menis di Pietro, un bel giovanotto di 25 anni, ieri sera si recò all'osteria in borgo sottomonte e quivi trascorse gran parte della notte e cioè fino alle tre del mattino bevendo allegramente cogli amici.

Pare che ad un certo punto sia sorto un piccolo alterco durante il quale il Menis avrebbe rotto tre vetri.

Il padrone dell'esercizio lo avrebbe redarguito minacciandolo di denunciarlo.

Questo è quanto si racconta ma non si può garantirne l'autenticità.

Il fatto si è che stamane verso le nove il Menis si alzò e usci di casa dirigendosi verso la stazione.

Oltrepassatala di circa un chilometro si nascose fra i cespugli che costeggiano la linea e quivi attese il diretto proveniente da Udine.

Quando il convoglio fu a pochi passi da lui si levò giubba e cappello e si precipitò sotto la locomotiva con tale rapidità che il macchinista se ne accorse quando già l'infelice era stato travolto.

Il povero giovane era ridotto un informe ammasso di carne ed ossa stritolate.

La testa spiccata dal busto fu lanciata a dieci metri lontano, la cassa toracica fu fracassata e ve ne uscirono i polmoni. Il treno si fermò, per togliere i brandelli del cadavere dalle ruote. Tuttavia quando il treno giunse a Udine, si trovarono ancora, tra le ruote, brandelli delle vesti del suicida. In una tasca della giubba del Menis si trovò un biglietto da cui apparirebbe che furono dispiaceri di famiglia a spingere il disgraziato al suicidio.

Ciò escluderebbe quindi la versione della rottura dei vetri.

Giunsero sul luogo i carabinieri e quindi la autorità giudiziaria per le constatazioni di legge.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Giorno dicembre 26 ore 8 — Termometro 2.
Minima aperto notte - 0.2 — Barometro 759
Stato atmosferico: Nebbioso — Vento: N.
Pressione: calante — Ieri: Bello
Temperatura massima: 8.0 — Minima 1.
Media 3.28 — Acqua caduta ml.

Il Natale

è trascorso tranquillo, nella calma serenità della famiglia.

Domenica alla messa della mezzanotte il Duomo era affollatissimo e così pure alle funzioni pontificali solenni di ieri.

Molta animazione nelle vie, numerosi ubbriachi, ma nessun notevole incidente.

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 20 dicembre

Deliberazioni approvate

Socchieve. Tariffa tassa famiglia.

Sedegliano. Aumento paga al cursore comunale.

Sedegliano. Regolamento impiegati comunali.

Id. Concessione area comunale impianto pesa pubblica.

Id. Aumento guardie campestri,

Roveredo. Rinuncia di diritto.

Forni Avoltri. Modificazione al regolamento per lo sgombro nevi.

Comeglians. Utilizzazione piante del bosco Povolaro.

Forni Avoltri. Id. Id. boschi Casa Travan-Busa di Pierebech Melessen.

Treppo Carnico. Id. Id. località Ministrias.

Provincia di Udine. Vendita ritaglio stradale.

Chions. Aumento salario all'usciere del Conciliatore.

Cividale. Domanda rettore del Seminario per attraversare la strada di Rubignacco con conduttura d'acqua.

Rivignano. Donazione di L. 400 del co. Codroipo.

Remanzacco. Edifici scolastici. Prestito.

Palmanova. Aumento salario all'accenditore di fanali. Anmento di stipendio all'impiegato Coppa Aristide.

Pavia di Udine, Rive d'Arcano, Fiume di Pordenone, Prata di Pordenone. Tariffa daziaria.

Premariacco. Cassa previdenza impiegati.

Mortegliano. Aumento stipendio al sagretario comunale.

Pavia di Udine. Modificazione al Regolamento per gli impiegati comunali (riposo festivo).

Camino di Codroipo. Tariffa daziaria.

Arba. Lite per rivendicazione di casa.

Tarcetta. Tariffa daziaria.

Martignacco. Id. id.

Vedi movimento piroscafi della
" Navig. Gen. Ital. „ e " Veloce „
in quarta pagina

CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale è convocato per il giorno di venerdì 29 corr. alle ore 2 pom. per la discussione dei seguenti oggetti:

Seduta pubblica

1. Ratifica di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 136 della legge Comunale e Provinciale;

a) storno dall'art. 55 *bis* (quota paghe alle guardie di città) di lire 56 e dell'art. 94 (costruzione e sistemazione ponti) di lire 3.74 ad aumento dell'art. 74 per cura e mantenimento di due ammalati poveri negli spedali di Pistoia e di Milano. Deliberazione 7 dicembre 1905 n. 11856;

b) storno dall'art. 55 *bis* di lire 40 ad aumento dell'art. 16 lettera *b* per la provvista di oggetti per la pulizia dei locali del R. Liceo Ginnasio. Deliberazione 7 dicembre 1905 n. 10205;

c) storno dall'art. 42 (servizio sanitario per i poveri) di lire 388.70 ad aumento dell'art. 80 per rimborso all'Esattore di tasse comunali revocate o ridotte. Deliberazione 15 dicembre 1905 n. 10995;

d) storno dall'art. 94 di lire 109.50 ad aumento dell'art. 41 lettera *a* per l'applicazione delle tende all'esterno della Pescheria, esposizione tabelle funghi ecc. Deliberazione 15 dicembre 1905 n. 12105;

e) storno dall'art. 94 di 55 ad aumento dell'art. 79 in causa fornitura alloggi militari. Deliberazione 15 dicembre 1905 n. 8106;

f) storno dall'art. 94 di lire 99 ad aumento dell'art. 74 per cura è mantenimento di una ammalata povera nell'ospitale di Lucca. Deliberazione 15 dicembre 1905 n. 10662;

g) storno dall'art. 94 di lire 410.47 ad aumento dell'art. 63 in causa manutenzione giardini e viali. Deliberazione 15 dicembre 1905 n. 12106;

h) storno dall'art. 94 di lire 60 ad aumento dell'art. 12 in causa pulizia locali e mobili delle sale della Loggia e dell'Ajace. Deliberazione 15 dicembre 1905 n. 12109.

2. Regolamento generale per i salariati. — Seconda lettara.

3. Regolamento per l'officina del gas. — Seconda lettura.

4. Dazio consumo. Organico e regolamento. — Seconda lettura.

5. Riforma nel servizio pompieri e miglioramento nel personale. — Seconda lettura.

6. Riforma degli organici per il servizio di Polizia urbana e rurale e relativi regolamenti. — Seconda lettura.

7. Regolamenti organici per gli Istituti musicali del Comune. — Seconda lettura.

8 Consiglio amministrativo della Commisaria Uccellis. Nomina di un membro.

9. Commissione direttrice della Biblioteca e Museo. Surrogazione del rinunciatario sig. Capsoni avv. Urbano.

10. Commissione amministrativa dell'Officina del gas. Nomina del Presidente, di 4 membri effettivi e di 2 supplenti.

11. Aumento del salario agli spazzini comunali.

12. Proposta di vendita dello spazio comunale a ponente di porta Cussignacco fra le vie Cisis e Gradenigo Sabbadini.

13. Mutui per costruzioni ed ampliamenti di edifici scolastici.

14. Piano regolatore nel suburbio Gervasutta dietro la Stazione della ferrovia.

15. Sistemazione del piazzale Osoppo.

16. Legato Tullio. Vendita di terreni in Monfalcone.

Seduta segreta

17. Comunicazione delle osservazioni fatte dal signor Ispettore urbano circa il recente aumento dello stipendio e conseguenti deliberazioni.

Società Alpina Friulana

L'assemblea sociale ordinaria è convocata pel giorno di Giovedì 28 dicembre 1905 alle ore 20 1/2 col seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del preventivo 1906.
2. Nomina delle cariche sociali (1).

Se il numero dei Soci, fra intervenuti e rappresentanti, fosse inferiore al settimo degli inscritti (art. 20) l'Assemblea si riunirà in seconda convocazione venerdì 29 dicembre all'ora stessa, senza ulteriore avviso, e in questo caso le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero dei soci.

(1) In conformità all'art. 14 dello Statuto sociale sono da eleggere: 8 consiglieri e 3 revisori dei conti.

Escono di carica per sorteggio i consiglieri: Coceani avv. dott. P., di Caporiacco dott. cav. G., Ferrucci A., Gropplero co. dott. U., Musoni prof. cav. F., Nallino prof. cav. G., Pitacco ing. L., i revisori: Coren avv. L., Crichiutti prof. G., Moro P.

Per la riforma della pianta Sanitaria dell'Ospitale

Il sindaco, l'assessore Pico, il presidente dell'ospitale e il consigliere Capsoni furono ricevuti dal Prefetto al quale spiegarono i motivi per cui l'amministrazione dovrà insistere perchè la commissione provinciale di beneficenza abbia a ritornare sulle proprie deliberazioni relative alla riforma della pianta sanitaria del Pio luogo ed ai nuovi accordi fra il Comune e l'Ospitale.

Intorno all'attività dell'Accademia di Udine

In relazione a quanto abbiamo creduto di scrivere nel numero di giovedì scorso abbiamo sul tavolo alcune considerazioni fatteci da un socio del secolare benemerito sodalizio, le quali, nel complesso, verrebbero a dar ragione a quanto scrivevamo.

Per mancanza di spazio stamperemo domani.

L'audace evasione di un detenuto dalle carceri di S. Daniele

Ricorderanno i lettori che il giorno 12 del corrente mese al mercato di Fagagna un contadino di Pasian di Prato era stato accostato da due sconosciuti che avevano tentato di borseggiarlo del portafoglio con oltre 350 lire.

Scoperti, i due mariuoli si diedero alla fuga; ma uno di essi, un giovanotto di piccola statura, fu raggiunto e corse pericolo di esser linciato dalla folla.

Tradotto nelle carceri di S. Daniele, il mariuolo, era assai malcontento di passare il Natale in prigione e ieri mattina, mentre passeggiava nel cortile, arrampicandosi non si sa come, ma certo coll'abilità d'uno scoiattolo, sul muro di cinta alto sei metri, si gettò nell'adiacente cortile di un privato donde, aperta la porta, fu libero.

Subito dopo i carcerieri se ne accorsero, ma l'evaso era sparito e parecchie donne l'avevano veduto correre come una lepre!

CASO PIETOSO
Ragazza morta improvvisamente

Ieri sera verso le cinque un fatto doloroso destò in via Ronchi la più penosa impressione.

Erminia Pellegrini, una splendida ragazza di ventidue anni, figlia del noto ex portalettere Pietro Pellegrini, morì improvvisamente per paralisi cardiaca.

La poverina era affetta da endocardite cronica e da qualche giorno era indisposta, ma nulla dava a sospettare una così improvvisa catastrofe.

Non si descrive la scena di dolore che seguì in quella povera famiglia e lo strazio del fidanzato che si vide così crudelmente strappare sul fior dell'età, l'adorata sua Erminia, che alla bellezza accoppiava le più dolci virtù.

Sottoscrizione pro „Scuola e famiglia"

VI. elenco. Somme precedenti L. 607.

Annunziata Cantoni cent. 50, Rosa Venier 30, G. Buffa 20, Luigia Kiussi 50, N. Miotti 50, G. Cremona 60, Letizia Bonora 50, Giov. Romano 25, Martino Torossi 50, Vincenzo Musinco 50, fam. Ermacora 50, R. Della Negra 50, G. Benedetti 20, Giov. Sello 40, G. Verona 50, Maria Mattiussi 50, sorelle Quargnassi 40, D. Galanda 50, R. Barbetti 40, V. T. 50, Rosa Cantoni 20, F. Filipponi 15, E. Nardoni 45, E. Avalli 30, Enrichetta Rumiz 50, L. Colautti 50, N. N. 10, N. N. 30, N. N. 10, F. Bosti 30, Caterina Citta 30, Caterina Colussi 30, G. Seravalle 20, Pietro Modotti 35, Anna Filipponi 10, Albino Molinari 50, N. N. 30.

P. Petrin c. 50, f. Chiopris 50, Giupina della Rosa 50, N. N. 10. Fabiano Raffaello 30, Emma Perion 30, N. N. 50, M. Rigobon 30, N. N. 20. Vicario Alberto 50, Isidoro Piutti 50, Albino Degani 20, Eteldredo Zamborlini 40, Feltrin 10. G. Scorsolini 10, Adele di Cecco Barei 60, N. N. 30, Virgilio Visentini 30, Maria Morai 50, N. N. 60, N. N. 30, N. N. 15, Scoccimaro 50, N. N. 50, Rina Tam 50, Azzene Calderara 50, N. N. 50, N. N. 40, Cony 50, Edvige Parmiggiani 40, Emma Zanutto 50, N. N. 50, Canciani Vittorio 50, N. N. 35, sig. Puccini 30, Han 50, Bonanni Giuseppe 50.

Blasoni Maria cent. 50, Von Anna 50, Blasig Maddalena 40, Mattiussi Andrea 20, Merli Rosa 50, Corona Maria 50, N. N. 50, Candido Schetti 50, De Faveri Angela 50, Sampieri 10, N. N. 50, Anelli Monte Maria 50, Carlini Antonio 50, Giordani Maria 80, Sopper Domenica 10, Traldi Teresina 50, Merlino Girolamo 50, Fabris Durlindana 10, Carpoca Anna 10, Lunazzi Teresa 50, Amalia Totero 10, G. B. Angeli 50, De Toni Gemina 50, Coterli Lucia 20, Maria Viezzi 10, Agosti Angela 50, N. N. 50. Maria Caldana 20, Ida Bedon 50, Maria Marain 50, N. N. 60, N. N. 20, Grassi Emilia 50.

Totale L. 649.80.

Necrologio. Ieri mattina è morto a 81 anni il signor Giovanni Tonini, noto e stimato imprenditore della nostra città. Era un uomo come si suol dire all'antica e seppe allevare i figli nell'amore all'onesto lavoro.

Ad essi ed ai conginnti le nostre condoglianze.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 23 dicembre

Venezia	12	22	52	69	84
Bari	8	68	6	58	53
Firenze	46	73	81	32	82
Milano	90	64	67	86	36
Palermo	81	85	59	29	47
Roma	46	42	40	76	53
Torino	39	71	27	6	2
Napoli	64	60	26	63	6

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 17 al 23 dicembre

NASCITE

Nati vivi maschi 6 femmine 10
» morti » — » —
» esposti » 1 » —
Totale N. 17

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Riccardo Graziani sarto con Adelaide Lodolo sarta — Giuseppe Pascolino agricoltore con Luigia Ermacora contadina — Giovanni Zampa operaio con Margherita Aita contadina — Guido Costalunga libraio con Rosa Messner casalinga — G. B. Grimaz muratore con Giuseppa Kranjac casalinga — Angelo Simonutti calderaio con Maria Colombin casalinga — dott. Domenico Petracco segr. di Prefettura con Maria Carandone agiata — Aurelio Bossi geometra con Carmela Tommasini possidente — Giovanni Barbetti muratore con Adolfina Hilgert operaia — Vincenzo Salamone capraio con Grazia Landani capraia — Enrico Lodolo bracciante con Teresa Tosolini tessitrice — Angelo Gori oste con Maria Marcuzzi ostessa — Bortolo Cancellada suonatore ambulante con Caterina Lise domestica — Antonio Zuliani agricoltore con Giovanna Fornezza domestica.

MATRIMONI

Leonardo Aita operaio con Maria Lirutti tessitrice — Domenico Ursini cuoco con Carlotta Rizzo sarta — Francesco Cecotti facchino con Corona Ceconi operaia — Alessandro Brinis agente privato con Elisa Bondioli casalinga.

MORTI

Maria Pozzo-Ciani fu Antonio d'anni 72 possidente — Lorenzo Nadalutti fu Antonio d'anni 34 muratore — Gio. Batta Grattoni fu Valentino d'anni 63 calzolaio — Giuseppe Lucchese fu Gio. Batta d'anni 76 pensionato — Paolo Modotto fu Valentino d'anni 63 agricoltore — Vincenzo Paolini di Giovanni d'anni 21 litografo — Luigia Turchetti-Menazzi fu Giuseppe d'anni 82 casalinga — Giuseppe Padovani fu Gio. Batta d'anni 65 filarmonico — Giuseppe Rocco fu Luigi di anni 72 pensionato — co. Nicola Romano di Giuseppe d'anni 8 scolaro — Teresa Fadini-Damiani fu Antonio d'anni 73 casalinga — Caterina Mattioni-Vanini fu Valentino d'anni 77 pensionata — Angela Candolo fu Valentino d'anni 44 setaiuola — Antonio Coretto fu Francesco d'anni 66 commissionato — Domenica Cragnolini-Urli fu Giuseppe d'anni 87 casalinga — Maria Ottogalli-Bellinelli di Andrea d'anni 38 contadina — Teodora David fu Gio. Batta d'anni 86 casalinga — Teresa Romano-Basso fu Sebastiano d'anni 79 contadina — Emilia Cosano-Rosetto fu Cristoforo d'anni 81 serva — Tomaso Bricito fu Bortolo d'anni 81 caffettiere — Francesco Ambrosini fu Marco d'anni 56 calzolaio — Angela Diverna di anni 54 domestica — Pietro Milocco fu Gio. Batta d'anni 83 agricoltore — Domenico Paolini fu Antonio d'anni 25 bandaio — Domenica Marcuzzo-De Angeli fu Giovanni d'anni 79 contadina — Luigia Modonutto-Campanetto fu Antonio d'anni 51 contadina.

Totale N. 26

dei quali 12 a domicilio e 14 negli attri stabilimenti.

ARTE E TEATRI
Il «Faust» al Minerva

(*l. r.*) Lo spettacolo che si dà ora al nostro Minerva è un *Faust* quale può dare un teatro privo affatto di dote e che può contare su limitate risorse.

Manca qualche cosa, anzi mancano molte cose e nell'orchestra e sulla scena, ma non possiamo spingere l'esigenze fino a farne forte appunto all'impresa già meritevole di benigna considerazione per il rischio, cui si espone.

Nelle due sere di domenica e lunedì un pubblico affollatissimo accorse ad ascoltare la facile, melodica e appassionata musica del Gounod, tanto ricca di mirabili effetti. Ed il maestro Augusto Poggi nel riprodurci questa musica pone dal canto suo, tutta la sua bell'anima di vero artista, e coll'entusiasmo che la sua fervida intelligenza può dargli, cerca dai mezzi ristretti gli effetti discreti. E' un merito per lui ricavare quello che ricava, ma è un torto per la nostra città offrire così poco. Oh! se i nostri professori d'orchestra grandi e piccoli, sentissero in modo superiore a qualunque orgogliosetta ambizione. e lasciando tutti la smania di eccellere, cercassero ognuno il posto cui il proprio merito lo pone, sentissero più forte il culto dell'arte, quale migliore ambiente orchestrale si avrebbe!

E la stessa cosa dicasi per le masse corali; i cori del *Faust* che si dà ora al Minerva, spesso raggiungono l'insoffribile, e tolto il finale 3o che va discretamente, non riescono a ricavare un solo effetto.

E ciò che è per noi un po' vergognoso è che a questi meschini risultati di cori e d'orchestra, non ci conducono già le esigenze della piazza, ma le cricche di società, scisse a solo danno proprio e dell'arte!

Questa lotta fra le nostre società orchestrali e corali è qualche cosa di triste e anche di poco decoroso.

Venendo ora ai principali artisti di canto dello spettacolo, diremo subito

che il complesso riesce buono, e specialmente ieri sera, affiatatissimo. Una Margherita degna di vivo elogio è la signora Grassi Gargiulo: essa appartiene a quella eletta schiera di artisti che sanno imprimere ad ogni accento la passione che lo muove, ad ogni frase l'arte sentita e sempre desta. La sua voce di timbro bellissimo, di un'educazione artistica eccellente, trova facile ogni modulazione, e tanto simpatica all'orecchio scende soave al cuore. Brava nei primi atti, riesce ottimamente nell'ultimo, e ben merita l'applauso sincero e vivo che il pubblico le tributa. Pure degna di plauso è la giovane artista signorina Frabetti, nella parte di Siebel; un mezzo soprano di ottima scuola, cui certamente si prepara una buona carriera.

Il tenore signor Santini, già tanto a noi noto nei recenti spettacoli, è un *Faust* molto corretto a cui non manca l'acuto nitido e squillante; certo che quest'opera dove le note di centro sono capitali, non è la più adatta al suo timbro, ma egli è pur sempre un buon artista e il pubblico lo meritò di plauso specialmente nella romanza «Salve dimora...» Il baritono signor Romano Rasponi possiede uno splendido timbro di voce, ed una buona educazione artistica, e riesce un ottimo Valentino, festeggiatissimo nella bella romanza del 1o attoche bissò. Un Mefistofele imponente e veramente grandioso è il basso signor Sabellico, che questa parte interpreta assai bene e con perfetto possesso scenico. Bissò il brindisi del 1.o atto. La parte di Mefistofele è uno scoglio aspro da superare in quest'opera e il basso Sabellico vi riesce egregiamente. Molto bene anche la signora Sarugio nella breve parte di Marta.

Lo spettacolo la seconda sera andò egualmente bene e noi ci auguriamo che meglio ancora vada in seguito, per desiderio sano di dirne bene e per vivo amore all'arte divina.

—

Questa sera terza rappresentazione del *Faust*.

Domani riposo.

Un'operetta di Smareglia

Ci scrivono da Pola, 25:

La nuova operetta dell'illustre maestro Smareglia *il Dottor Gasparo* ebbe iersera al Ciscutti un grande successo. La musica è giudicata bellissima.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN PRETURA

Assoluzione

Il signor Delfino Caffaro agente di emigrazione nella nostra città era comparso davanti al Pretore urbano in seguito a denuncia che lo aveva fatto apparire come un truffatore. Dalle risultanze però del processo risultò la correttezza del sig. Caffaro che venne assolto per inesistenza di reato.

ULTIME NOTIZIE

Il Ministro degli esteri

La personalità più alta nel nuovo senso politico, entrata nel nuovo Ministero, è senza dubbio l'on. Di San Giuliano. Vecchio parlamentare, della scuola politica di Crispi, egli è forse l'uomo più preparato del nostro Parlamento per trattare la politica estera. Ed è con vero dispiacere che lo vediamo in questo Gabinetto di ripiego che può vivere un periodo di tempo, durante il quale il nuovo ministro avrà appena il tempo di orientarsi.

Ma è sempre così; quando il Gabinetto è resistente e c'è il tempo di rafforzare la nostra politica, di fronte agli altri Stati, manca l'uomo; e quando c'è l'uomo, come adesso, viene a mancare il tempo. Con un Ministero come questo non si può fare della politica estera — tutt'al più si potrà impedire che la condizione, poco rassicurante e meno promettente, non peggiori.

L'on. Di San Giuliano è stato due anni fa in Friuli ospite d'una nobile casa; e gli fu offerto un banchetto dai nostri amici.

Allora il *Giornale di Udine* pubblicò un'intervista con l'on. Di San Giuliano reduce da un viaggio in Levante.

Il giorno della presentazione

Roma, 25. — Si informa da buona fonte che la Camera verrebbe riaperta il 4 gennaio per la presentazione del ministero e per la discussione della legge a favore della Calabria.

La lista dei sottosegretari di stato verrebbe pubblicata domani dopo la nomina del ministro di agricoltura industria e commercio che a quanto si afferma, nei circoli bene informati sarebbe imminente.

Un ex delegato di pubblica sicurezza che ruba 200,000 lire

Torino, 25. — La signora Quartara, nota per il famoso furto «dei tre milioni» compiuto a suo danno a Casale Monferrato, denunciò alla Procura di Torino un ex delegato di P. S. che, avendola conosciuta in quella circostanza, seppe poi compiere a suo danno delle appropriazioni indebite per circa 200 mila lire.

Lo sciopero dei beccamorti

Parigi 25. — Abbiamo in vista un nuovo sciopero: quello dei beccamorti. Essi pubblicarono un manifesto invocando l'appoggio di tutti coloro che apprezzarono la delicatezza che essi impiegano con le loro penose funzioni.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori e dei cambi del giorno 23 dicembre 1905

Rendita 5 %	L.	105.78
» 3 ½ % (netto)	»	104.75
» 3 %	»	73.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1249.—
Ferrovie Meridionali	»	726.50
» Mediterranee	»	446.50
Società Veneta	»	107.—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	507.—
» Meridionali	»	352.75
» Mediterranee 4 %	»	500.—
» Italiane 3 %	»	359. -
Cred. Com. Prov. 3 ¾ %	»	500.75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	499.—
» Cassa risp., Milano 4 %	»	504.50
» » » 5 %	»	513.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	505.50
» » » 4 ½ %	»	521.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	99.92
Londra (sterline)	»	25 08
Germania (marchi)	»	122.91
Austria (corone)	»	104.37
Pietroburgo (rubli)	»	263.40
Rumania (lei)	»	—.—
Nuova York (dollari)	»	5.13
Turchia (lire turche)	»	22.80

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Alle ore 19 di ieri, munito dei conforti della S. Religione serenamente spirava

EDOARDO FORAMITI
di anni 70.

La moglie Giuseppina Salvagnini, le figlie Angelina maritata march. Mangilli, Olga cont. Torre, Alice, Lucia Nussi e Augusta Moro, la sorella Emilia cont. Busatti, i cognati Salvagnini e Bullo, i generi ed i nipoti ne danno il triste annuncio pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 26 dicembre 1905

I funerali avranno luogo mercoledì 27 corr. alle ore 10 e mezza partendo dalla casa in Via Poscolle N. 11.

La presente serve di partecipazione personale

Nelle prime ore d'oggi dopo breve malattia mancava ai vivi

Tonini Giovanni
d'anni 80, capomastro

La moglie, i figli, le figlie, i generi, le nuore e i nipoti coll'animo straziato ne danno il triste annunzio.

Udine, 25 dicembre 1905

I funerali seguiranno domani 26 corr. alle ore 3 1/2 partendo da via Villalta N. 76.

Ringraziamento

Le famiglie Rocco e Valle sentitamente ringraziano tutte quelle gentili persone, che col loro intervento, o con altre manifestazioni contribuirono a lenire il loro dolore, e a rendere omaggio alla memoria del loro caro estinto.

Le in inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE 1905

Prestito a Premi legalmente garantito

La prima estrazione di questo Prestito venne effettuata il 30 giugno p. p. Restano ancora da sorteggiarsi:

6,840 premi per L. 3,139,565
e 242,906 rimborsi in 5,395,650

ossia

1 premio	da L. 125,000-	L.	125,000
1 premio	" 100,000-	"	100,000
2 premi	" 50,000-	"	100 000
1 premio	" 40,000-	"	40,000
7 premi	" 25,000-	"	175,000
14 premi	" 20,000-	"	280,000
43 premi	" 15,000-	"	645,000
40 premi	" 10,000-	"	400 000
39 premi	" 5,000-	"	195,000
402 premi	" 1,000-	"	402,000
482 premi	" 500-	"	241,000
1 premio	" 325-	"	325
2 premi	" 120-	"	240
2915 premi	" 100-	"	291,500
2890 premi	" 50-	"	144,500
20200 obblig.	" 20-	"	604,000
25000 "	" 21-	"	525,000
80000 "	" 22-	"	1,760,000
88000 "	" 23-	"	2,024,000
10000 "	" 24-	"	240,000
9705 "	" 25-	"	242,6'0
249746 premi e rimborsi per		**L.**	**8,535,215**

Si rimarchi l'ingegnoso organismo di questo Prestito, per cui tutte le cartelle sono premiate o sono rimborsate con esenzione dalla tassa di bollo e di circolazione, anche a prezzi superiori al costo e quindi senza alcuna perdita.

Il prestito a Premi

a favore della

Cassa Nazionale di Previdenza

per la invalidità e vecchiaia degli operai

e della

Società "Dante Alighieri"

è garantito da cauzione in contanti presso la Cassa Depositi e Prestiti ed è amministrato dalla **Banca d'Italia**.

Per questo Prestito la Banca d'Italia pagherà, per conto delle due Istituzioni, la somma di

L. 8,535,215

perchè il piano di estrazione è così favorevole che **tutte indistintamente le cartelle devono essere sorteggiate, sotto la sorveglianza dei delegati del Ministero delle Finanze, del Tesoro e della Cassa Nazionale di Previdenza.**

In ogni obbligazione si possono rilevare le date delle estrazioni, il piano delle vincite e tutti i dettagli del Prestito.

Dopo ogni estrazione gli interessati, a semplice richiesta, ricevono gratis il bollettino delle estrazioni.

Il pagamento delle vincite viene fatto prontamente ed a norma di legge dalla Banca d'Italia.

Per l'acquisto delle Cartelle rivolgersi ai principali Istituti Bancari, Banchieri e Cambia-valute locali.

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE 1905

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8 —, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10, (1) 12.55, (1) 17.56, 19.25(1).
Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40, 11.40, 15.15, 18
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25, 15.10, 18.45

Colui che cerca

un lavoro facile e assai lucrativo senza dover abbandonare le sue occupazioni, e colui che ha degli amici e dei conoscenti scriva sotto A. 1026.

« MERKUR Mannheim », Postfac 351

Regalo Cartoline

a tutti i tabaccai, cartolai e rivenditori di cartoline che domandano il nostro ultimo catalogo N. 108 colle interessanti e belle novità. D.tta Deutsche Erfi dungen — Milano.

Signora divorziata

32-anne mezza statura con 100,000 M. dote desidera sposare negoziante o impiegato 40 50anne, carattere integ. anche senza sostanze. Dirigere lettere non anonime a *Fides* Berlino 18.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana"

(Società riunite Florio e Rubattino)

UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE

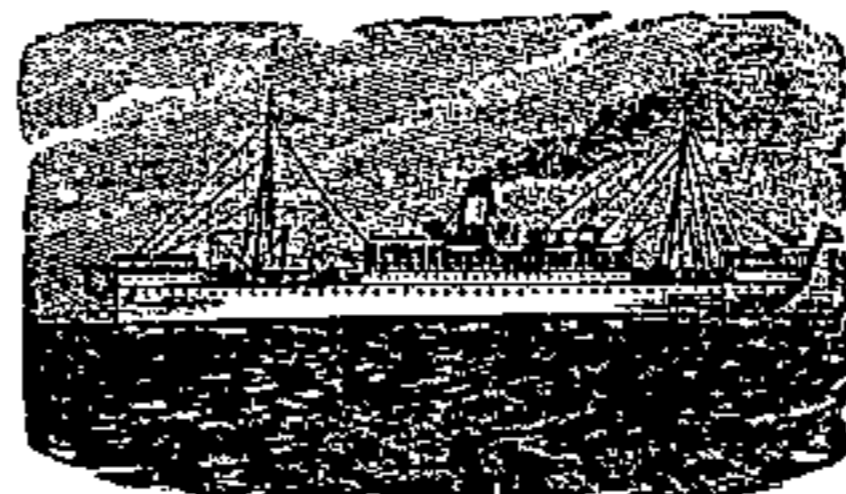
Capitale Sociale L. 60,000,000 — *Emesso e versato L.* 33,000,000

"La Veloce"

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
BRASILE	La Veloce	30 Dicemb.	Napoli	5400	3500	16	13
SICILIA	Navigazione Gen. Italiana	5 Gennaio	"	5603	3594	15	16
NORD AMERICA	La Veloce	16 "	"	4826	2485	14,5	16
LOMBARDIA	Navigazione Gen. Ilaliana	23 "	"	5126	3323	15,06	16

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio giorni
UMBRIA	Navigazione Gen. Italiana	4 gennaio	Barc,. Cadice, Las Palmas	5260	3383	15	19
Soppressa							
SARDEGNA	Navigazione Gen. Italiana	18 "	Las Palmas	5603	3594	15	19
ITALIA	La Veloce	25 "	Cadice, Las Palmas	5400	3500	16	19

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 dicembre 1905 col Vapore della VELOCE
VENEZUELA

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
15 gennaio 1906 partirà il Vapore della VELOCE
CITTA' DI GENOVA

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-73**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

Usate il

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.
Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

STOFFE NERE e BLEU

a prezzi di fabbrica

Facciamo spedizioni anche ai privati di qualsiasi genere di tessuti neri e bleu, mantenendo i soliti prezzi reali di fabbrica. Chiedere campioni, gratis, spiegando quale genere. Tutti sono serviti con prontezza e precisione.

Unione Pannilana, Casella 579, MILANO

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine" accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Non più medicine!!

Per prevenire disturbi di STOMACO, di FEGATO, d'INTESTINI, *conseguenti* CEFALALGIE, ANEMIA, NEVRASTENIA, ALITO CATTIVO, NAUSEE E MAL DI MARE

Usare le TAVOLETTE FERNET LAPPONI

Antica ricetta del Dott. *Fernet*, elaborata dal *Dott. Prof. Lapponi* medico di S. Santità.

Toniche, corroboranti, antisettiche, dissetanti
Sostituiscono e sono preferibili al Fernet liquido perchè prive di alcool,

In vendita a L. 1.25 la scatola presso Farmacisti e Droghieri. Se questi ne fossero casualmente sprovvisti dirigere cartolina-vaglia di L. 1,50 (per ricevere una scatola franco nel Regno) 7.50 per 6 scatole alla ORIGNALI FERNET COMPANY Via Calatafimi, 12, MILANO (unica concessionaria del processo di preparazione) *che spedisce assaggio gratis*, a chi lo richiede con cartolina doppia.

Rappresentanza generale per l'Italia E. M. MANZONI. Via Caradosso N. 8, MILANO.

Udine 1905 — Tipografia G. B. Doretti